Coppa Davis: Australia-India 2-0 dopo la prima giornata

Emerson e Stolle troppo forti per gli indiani

MELBOURNE, 26

In meno di tre ore, Fred Stolle e Roy Emerson, i due migliori giocatori di tennis australiani di questi ultimi anni, hanno dato all'Australia due vittorie che dovrebbero in pratica permettere al paese dei canguri di conservare la Coppa Davis ancora un anno. Contro gli indiani Ramanathan Krishnan e Jaideep Mukerjea, che per la prima volta sono arrivati al « Challenge round », essi si sono affermati facilmente nei primi due singolari e, salvo incidenti, i loro connazionali John Newcombe e Tony Roche, scelti dal capitano della squadra Harry Hopman, dovrebbero chiudere il confronto già da domani al termine del « doppio »

Stolle, battendo Krishnan (6 3, 6-2, 6 4) nel primo singolare ha giocato una delle migliori partite della sua carriera fugando di colpo i dubbi che qualcuno aveva sulla sua forma di questi ultimi giorni, dopo essere stato sconfitto in due riprese dal suo connazionale Newcombe. Il capitano della squadra australiana, Harry Hopman, aveva d'altra parte esitato a lungo prima di designare i giocatori del singolare. Egli infatti era incerto se preferire i giocatori più in forma del momento oppure atleti più esperti e preparati per questa grande competizione. Giocando la carta della prudenza Hopman ha perfettamente raggiunto il suo scopo poichè Stolle ha superato le più rosee speranze ed Emerson, pur in condizioni di forma ridotte, è riuscito con il suo eccezionale bagaglio tecnico a battere il giovane indiano Mukerjea (7-5, 6 4, 6-2) in netto progresso rispetto alla sua ultima partita ufficiale contro il Brasile nella finale interzone.

Hopman, senza più preoccupazioni dopo l'importante prima giornata, ha così deciso di far giocare nel « doppio » domani gli atleti freschi. Newcombe, molto brillante in questo periodo, assieme a Roche sembra infatti in grado di dare il punto decisivo al suo paese senza dover aspettare l'ultima giornata di gare. Comunque anche se gli australiani non otterranno il terzo punto domani, Stolle ed Emerson, dopo una giornata di riposo non dovrebbero avere alcuna preoccupazione negli ultimi due singolari anche perchè i due indiani avranno nelle gambe la stanchezza dell'intera competizione. Questo *handicap* da superare dovrebbe essere eccessivo per la squadra indiana, troppo modesta per la miglio re squadra australiana messa in campo negli ultimi dieci anni.

Calcio-sintesi

A

I risultati

Atalanta-Bologna 1-0; Brescia-Lecco 2-0; Inter-Cagliari 2-1; Juventus-Milan 1-1; L.R. Vicenza-Venezia 2-1; Mantova-Lazio 0-0; Napoli-Foggia 3-2; Roma-Torino 4-0; Fiorentina-*Spal 2-1.

La classifica

INTER	13	10	1	2	25	7	21
JUVENTUS	13	8	4	1	18	5	20
NAPOLI	13	8	2	3	15	8	18
ROMA	13	7	3	3	16	10	17
BOLOGNA	13	7	2	4	20	13	16
FIORENTINA	12	6	4	2	23	11	16
CAGLIARI	13	6	4	3	15	4	16
ATALANTA	13	4	4	5	13	23	12
BRESCIA	13	3	6	4	9	10	12
MANTOVA	13	1	10	2	9	11	12
L. VICENZA	12	3	5	4	11	12	11
MILAN	12	2	7	3	13	14	11
TORINO	13	2	7	4	12	15	11
SPAL	12	3	4	4	9	10	10
LAZIO	13	2	6	5	8	15	10
FOGGIA	13	2	2	9	12	30	6
LECCO	13	1	4	8	6	18	6
VENEZIA	13	0	5	8	9	26	5

Così sabato

Bologna-Venezia; Brescia-Lazio; Cagliari-Atalanta; Fiorentina-Napoli; Inter-Juventus; Lecco-L.R. Vicenza; Mantova-Spal; Roma-Milan; Torino-Foggia

I MARCATORI

● 10 RETI: Hamrin (Fiorentina) ● 9 RETI: Mazzola (Inter) ● 7 RETI: Riva (Cagliari) ● 6 RETI: D'Alessi (Brescia) ● 5 RETI: Domenghini (Inter); Rivera (Milan); Boninsegna (Cagliari); Pascutti (Bologna); Enzo (Roma); De Paoli (Juventus); Mazzola II (Venezia) ● 4 RETI: Traspedini e Mizbell (Foggia); Nielsen (Bologna); Orlando (Napoli); Menichelli (Juventus); Danova (Atalanta) ● 3 RETI: Salvadore e Leoncini (Juventus); Fortunato (Milan); Pelagalli e Savoldi (Atalanta); Meroni e Facchin (Torino); Brugnera e De Sisti (Fiorentina); Bagatti (Lazio); Hatter, Perani e Bulgarelli (Bologna); Benitez (Venezia); Bianchi e Altafini (Napoli); Di Giacomo (Mantova); Da Silva (Vicenza); Peiro (Roma); Jair (Inter); Maraschi (Vicenza) 2 RETI: Hitchens (Atalanta), Facchetti (Inter); Merlo e Chiarugi (Fiorentina); Novera, Gambino e Dell'Omodarme (Foggia); Amarildo (Milan); Clerici (Lecco); Catalano (Mantova); Simoni (Torino); Gori (Vicenza); Muzio e Massei (Spal); Barison e Colausig (Roma); Troia (Brescia); Sivori (Napoli); Incerti (Lecco) ● 1 RETE: Rizzo, Greatti e Nenè (Cagliari); Salvori (Atalanta); Turra e Vastola (Bologna); Mazzia (Brescia); Bertini (Fiorentina); Betteni (Foggia); Vinicio, Suarez, Cappellini e Corso (Inter); D'Amato, Marchesi, Morrone, Mari e Sassaroli (Lazio); Bonfanti, Angelillo e Bagnoli (Lecco); Volpi, Corelli, Spelta e Tomeazzi (Mantova); Cinhesino e Favalli (Juventus); Lodetti e Rosato (Milan); Juliano e Braca (Napoli); Volpato, Fontana e Rossetti (Vicenza); Rozzoni Capello e Pasetti (Spal); Tamborini, Scala e Losi (Roma); Ferrini, Combin e Moschino (Torino); Mencacci (Venezia) ● 2 AUTORETI: Poppi (Atalanta) ● 1 AUTORETE: Rinaldi (Foggia); Bozzao (Spal); Brizzi (Fiorentina); Maddè (Milan); Bercellino e Castano (Juventus); Pavinato (Mantova).

B

I risultati

Modena-Verona 3-1; Novara-Messina 2-0; Padova-Genoa 1-0; Palermo-Reggiana 2-0; Pisa-Catania 2-0; Potenza-Alessandria 1-0; Reggina-Arezzo 5-0; Sampdoria-Catanzaro 3-0; Livorno-*Savona 1-0; Varese-Salernitana 2-0.

La classifica

SAMPDORIA	15	7	8	0	20	6	22
VARESE	15	9	3	3	18	6	21
MODENA	15	7	6	2	20	16	20
POTENZA	15	7	4	4	16	13	18
CATANZARO	15	7	3	5	19	19	17
PISA	15	4	9	2	9	6	17
REGGINA	15	5	6	4	15	10	16
PADOVA	15	4	8	3	13	13	16
CATANIA	15	6	3	6	14	14	15
LIVORNO	15	5	5	5	14	14	15
PALERMO	15	5	5	5	10	10	15
MESSINA	14	4	6	4	14	12	14
SALERNITANA	15	5	4	6	13	16	14
GENOA	15	4	5	6	13	13	13
NOVARA	15	4	5	6	11	13	13
REGGIANA	14	3	6	5	10	15	12
VERONA	15	2	7	6	7	18	11
AREZZO	15	4	2	9	18	23	10
SAVONA	15	3	4	8	9	17	10
ALESSANDRIA	15	2	5	8	14	23	9

Così sabato

Alessandria-Padova; Arezzo-Novara; Catania-Modena; Genoa-Palermo; Messina-Livorno; Pisa-Varese; Reggiana-Catanzaro; Reggina-Sampdoria; Salernitana-Potenza; Verona-Savona.

C

Così domenica

GIRONE A

Biellese-Marzotto; CRDA Manfalcone-Rapallo; Como-Cremonese; Entella-Verbania; Mestrina-Monza; Piacenza-Legnano; Pro Patria-Udinese; Trevigliese-Treviso; Triestina-Solbiatese

GIRONE B

Anconitana-Sambenedettese; Jesi-Siena; Maceratese-Carrarese; Massese-Perugia; Pistoiese-Empoli; Ravenna-Vis Pesaro; Rimini-Ternana; Spezia-Cesena; Torres-Prato.

GIRONE C

Cosenza-L'Aquila; Crotone-Bari; DD Ascoli-Trapani; Frosinone-Avellino; Massiminiana-Casertana; Nardò-Akragas; Siracusa-Lecce; Taranto-Barletta; Trani-Pescara

Battuto il Real Madrid (113-101)

Al Simmenthal la Coppa Latina

MADRID, 26.

Trionfo è parola abusata ma questa volta veramente giusta per definire la splendente affermazione dei Campioni europei del Simmenthal nella Coppa Latina di basket.

Dopo aver vinto a mani basse, con la tranquillità della squadra di alto rango, le prime due prove contro i francesi del Villeurbane e i portoghesi del Benfica, i milanesi hanno superato con autorità anche il confronto più difficile, la finalissima con il Real Madrid, vincendo per 113 101.

Giocato di fronte a un pubblico sportivissimo, entusiasta e ovviamente partigiano, l'incontro di stasera al Palazzo dello Sport madrileno è stato sicuramente il più avvincente e combattuto di tutto il torneo.

Nella prima metà, le squadre si sono praticamente equivalse dando vita a una autentica girandola di azioni velocissime, con fulminei attacchi sotto l'uno o l'altro canestro, con un batti e ribatti che ha tenuto in piedi per l'emozione i tifosi madrileni dal primo all'ultimo minuto.

Il Simmenthal, fortissimo con lo splendido Chubin e con gli assi italiani che facevano degna corona all'americano, ha comunque controllato attentamente la situazione e non ha mai permesso agli spagnoli eccessive confidenze, chiudendo il primo tempo in vantaggio per 56-52.

Nella ripresa, i primi dieci minuti hanno rispecchiato l'andamento della prima fase della gara: le due squadre si sono date battaglia, accanitamente, nella convinzione che sarebbe riuscita a vincere il drammatico « braccio di ferro » quella delle due che avesse raggranellato un margine di punti abbastanza perentorio.

E il Simmenthal l'ha spuntata. Esattamente al decimo, i vari Chubin, Vianello, Masini, Riminucci sono letteralmente straripati travolgendo gli avversari e allargando in misura vistosa il loro vantaggio. Era fatta. Il disperato serrate degli spagnoli nei minuti finali non ha avuto alcun effetto: il nervosismo ha anzi peggiorato il comportamento dei realisti che hanno compiuto troppi errori sbagliando numerosi tiri apparentemente facili.

Come si è detto, Chubin è stato l'asso della giornata ed il miglior marcatore in senso assoluto con 31 punti. Vianello ha segnato 26 punti, Masini 20, Riminucci 20 e Ongaro 8.

L'altro americano del Simmenthal, Robbins, che figura di solito tra i cannonieri dei campioni d'Europa, ha giocato stasera prevalentemente in difesa assolvendo egregiamente al compito.

I marcatori del Real sono stati: Sainz 10, Emiliano 4, Aiken 21, Sevillano 14, Mcintyre 27, Lucky 17, Ramos 4, Monsalve 4.

Nell'incontro di apertura, giocato sabato, gli italiani avevano battuto il Benfica 112-63 e ieri si erano imposti al modesto Villeurbane per 85-74.

Il Simmenthal ha così vinto il prestigioso Trofeo con un record perfetto di tre vittorie e nessuna sconfitta. Il Real, ex campione d'Europa, ha concluso con due vittorie e una sconfitta.

Terzo il Villeurbane con una vittoria e due sconfitte.

Catastrofico il comportamento del Benfica che se ne torna a Lisbona con tre sconfitte.

totocalcio

Atalanta - Bologna	1
Brescia - Lecco	1
Inter - Cagliari	1
Juventus - Milan	x
L. R. Vicenza - Venezia	1
Mantova - Lazio	x
Napoli - Foggia Inc.	1
Roma - Torino	1
Spal - Fiorentina	2
Pisa - Catania	1
Reggina - Arezzo	1
Sampdoria - Catanzaro	1
Savona - Livorno	2

Le quote: ai 404 « tredici » lire 657.200, ai 12.290 « dodici » lire 21.450.

Pelè in Europa ma non per trattative

FRANCOFORTE, 26

L'asso del calcio brasiliano Pelé è giunto oggi a Francoforte e ai giornalisti che lo attendevano all'aeroporto ha comunicato che non ha nessuna intenzione di lasciare il Santos per venire a giocare in Europa. Ha aggiunto che i suoi progetti prevedono altri quattro o cinque anni di attività con il Santos e poi le scarpette le appenderà al chiodo.

Pelé ha definito la sua visita come una pura visita di cortesia all'industriale tedesco Roland Endler, un buon amico.

In serie B

Samp e Livorno sugli scudi

Una giornata senza pareggi. Il fattore campo l'ha fatta da padrone. Una sola eccezione: il Livorno che ha vinto a Savona. Quale significato si può dare a questo turno? Innanzitutto, e per un doveroso omaggio all'unica squadra che è sfuggita alla regola, dobbiamo dire che ancora una volta il Livorno ha dimostrato la sua vitalità, le sue possibilità di squadra superiore alla media. Vincere a Savona non deve essere stata impresa facile, considerato che la squadra ligure naviga in acque assai perigliose, ed è costretta a lottare con i denti per strappare punti. Se il Livorno vi ha vinto vuol dire che ha accettato la lotta e alla fine ha imposto i diritti della sua maggiore esperienza e classe. E badate, si trattava di un Livorno ancora largamente rimaneggiato. Con questa vittoria esterna il Livorno compie un bel passo avanti. E speriamo soprattutto che essa riesca a calmare un po' le acque degli ambienti sportivi della città: il Livorno sauadra sta dando una bella prova di serietà, ora tocca agli altri non sciupare tutto.

La seconda considerazione che si può dare è questa: la circostanza che tutte le squadre di casa abbiano vinto, e non ci sia stato neppure un pareggio, potrebbe significare che ormai la lotta è nel periodo di suo pieno sviluppo, e che con l'approssimarsi dei mesi decisivi — febbraio, marzo, aprile — tutte le squadre si sentono responsabilmente investite a raggiungere una posizione di privilegio per lo sforzo finale, sia che esso tenda al raggiungimento della promozione, sia che venga operato per sfuggire alla retrocessione.

In testa alla classifica non si sono avute notevoli variazioni: Sampdoria, Varese e Modena hanno mantenute inalterate le distanze, e tutte e tre le squadre hanno vinto con chiarezza. Chi potrà negare, però, che la Sampdoria ha diritto ad un maggior riconoscimento? Modena e Varese, difatti, hanno battuto avversarie di un certo rispetto, quali l'inceppato Verona e la brillante Salernitana ultima edizione, ma la Sampdoria ha regolato per 3 reti a 0 il Catanzaro, vale a dire una delle dirette concorrenti per la promozione, riproponendo a Di Bella una diversa soluzione di copertura per la difesa.

Tenuto a bada il Catanzaro, ecco rispuntare il Potenza. Un Potenza che ha faticato più del previsto per battere l'Alessandria, ma che alla fine ci è riuscito e si è insediato al quarto posto. Il Catanzaro, superato dal Potenza, è stato anche raggiunto dal Pisa il quale ha forse definitivamente indicati quali sono i limiti del Catania. E intanto avanza la Reggina: cinquina netta all'Arezzo. La Reggina — come il Padova, che ha battuto col minimo scarto il Genoa — si mantiene ancora in corsa, ma c'è bisogno di ulteriori conferme.

Non tralasciamo il particolare che il trio di testa viaggia se non a pieno ritmo, almeno con una rilevante regolarità, e lo dimostra il fatto che hanno già scavato un solco, piccolo, ma evidente, dal resto del gruppo. Unitamente al Catania è caduto anche il Messina, a causa di quel Novara che da qualche settimana sta rincorrendo posti più tranquilli alla disperata. Per il Messina, invece, vale lo stesso discorso fatto per il Catania. Per la Sicilia, insomma, in questo campionato, non ci pare che dovrebbero esserci troppe soddisfazioni.

Resta il Palermo. Già, il Palermo: ha battuto la Reggina col classico scarto. Ed ora è a pari punti con il Catania ed ha un punto solo più del Messina. E allora, anche per il Palermo stessa musica? Chi sa! Forse ci sbagliamo, ma se il Palermo mantenesse un ritmo appena appena più sostenuto, potrebbe ancora dire una sua parola. Perchè rispetto alle altre due squadre siciliane ci pare più dotata. A meno che, s'intende, gli arbitri — e insistiamo — non gli tapperanno la bocca. Come, purtroppo, è già avvenuto altre volte.

Michele Muro

sport flash

Yakushin nuovo trainer dell'URSS

Mikhail Yakushin, è stato nominato allenatore della nazionale di calcio dell'Unione Sovietica. Yakushin, che ha 56 anni, prende il posto lasciato vacante da Nikolai Morozov che ha guidato la squadra dell'URSS nell'ultimo campionato del mondo. Il nuovo allenatore della rappresentativa sovietica ha diretto la Dynamo di Mosca, sei volte campione nazionale, e quindi il Tashkent Paktakor Club.

Mitic allenerà la Jugoslavia

Mitic, già noto giocatore internazionale di calcio e D. T. della « Stella Rossa » di Belgrado, è il nuovo responsabile unico della rappresentativa jugoslava di calcio.

Mc Gowan affronta Chinoi per il titolo

Venerdì lo scozzese Walter Mc Gowan difenderà il proprio titolo di campione mondiale dei pesi mosca a Bangkok contro il thailandese Charchai Chinoi.

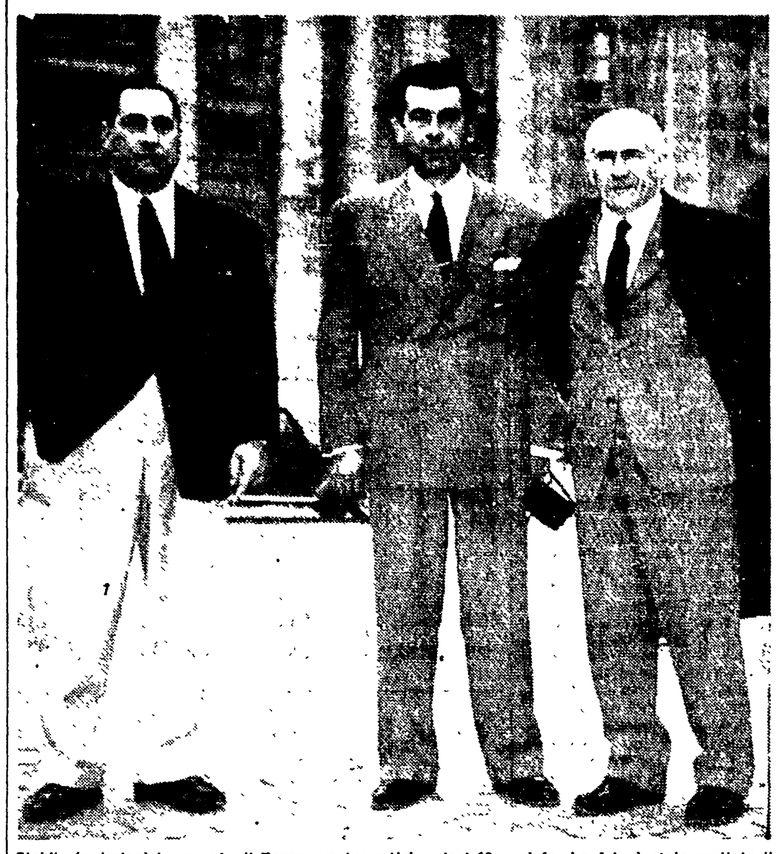
Divila vince il salto a S. Moritz

ST. MORITZ, 26

Con due salti di m. 84 e m. 86, il cecoslovacco Ladislav Divila ha vinto la prima competizione internazionale della stagione di salto con gli sci svoltasi oggi a St. Moritz. La squadra cecoslovacca ha conquistato anche il secondo e terzo posto con Matous e Metelka.

Ieri a Buenos Aires

E' morto Stabile «el filtrador»



Stabile (a destra) in una via di Roma con due collaboratori 12 anni fa. La foto è stata scattata il 4 dicembre del 1954: il « senor » Guillermo ormai quarantottenne ma sempre allegro e dinamico come ai bei tempi in cui giocava nel Genoa, era tornato a Roma nelle vesti di C. T. della Nazionale argentina che all'indomani avrebbe incontrato gli azzurri allo Stadio Olimpico. L'incontro fu vinto dall'Italia per 2-0 (reti di Frignani e Galli) e sportivamente Stabile trovò « meritato » il successo degli azzurri.

Nostro servizio

BUENOS AIRES, 26

Guillermo Stabile, l'indimenticato « el filtrador » degli anni trenta, è morto improvvisamente a Buenos Aires, stroncato da una sincope.

Con la morte di Guillermo Stabile scompare un'altra delle figure più popolari e più belle dell'epoca « romantica » del football. Giocatore di notevoli doti tecniche e agonistiche, Stabile entusiasmò le folle sportive di due continenti prima di lasciare lo sport attivo per restare nell'« ambiente » come dirigente tecnico della nazionale del suo paese.

Avvicinatosi al calcio fin dalla fanciullezza, egli cominciò ad emergere come giocatore di notevole valore nelle file dell'« Huracan » di Buenos Aires e ben presto si meritò l'appellativo di « el filtrador » per il suo spiccato senso della rete e si conquistò un posto nella nazionale argentina. Partecipò alla prima Coppa del mondo, che fu organizzata nel 1930 in Uruguay, e realizzò ben otto reti segnando così un record che doveva resistere ben 28 anni. Soltanto ai campionati del mondo del 1958, in Svezia, infatti, il francese Fontaine riuscì a fare meglio di lui portando il primato a tredici goal.

La fama di irresistibile goleador creatasi da Stabile con le otto reti segnate ai primi « mondiali » travalicò l'Atlantico e convinse i dirigenti del « Genoa » ad offrirgli una maglia nella squadra rossoblù.

Il « richiamo dell'oro » partito da Genova (erano quelli i tempi in cui in Italia si cantava: « *Se potessi avere mille lire al mese...* ») e di biglietti da mille « el filtrador » ne ebbe parecchi più d'uno) trovò sensibile il giovane Guillermo che fece fagotto e saltò sul primo bastimento in viaggio per l'Italia. Arrivato a Genova esordì in maglia rossoblù contro il Bologna realizzando ben tre reti. Per lui fu un nuovo trionfo e l'inizio di una nuova carriera ricca di soddisfazioni e di... quattrini.

Dal Genoa, Stabile passò poi al Napoli dove pure ebbe la sua popolarità, quindi lasciò l'Italia per la Francia dove giocò nelle file della « Red Star » e quando abbandonò la carriera attiva volle restare nell'ambiente, nel « suo » ambiente, vestendo i panni dell'allenatore. Anche in questa sua seconda veste di « uomo della panchina » ottenne le sue belle soddisfazioni. Per vent'anni restò alla direzione tecnica della nazionale argentina cogliendo anche significativi e importanti successi. In Italia tornò come allenatore della rappresentativa del suo paese nel '54. L'Argentina affrontò l'Italia allo stadio Olimpico di Roma il 5 dicembre e perse per 2 0. Gli azzurri segnarono prima con Frignani e poi con Galli e sportivamente Stabile trovò « giusto » il risultato elogiando la difesa avversaria che s'era battuta con gagliardia, ma anche con grande cavalleria.

Lusinghieri successi Stabile colse anche come Direttore Tecnico del Racing alla cui guida conquistò lo scudetto nazionale per tre annate successive dal 1949 al 1951.

Attualmente Stabile era ancora legato alla Federazione calcistica argentina che gli aveva affidata la direzione della « Scuola per allenatori ».

c. a.

Barlati «tricolore» dei pesi leggeri

RAVENNA, 26

Il ravennate Enrico Barlati è il nuovo campione d'Italia dei pesi leggeri. Ha superato il detentore, il livornese Pietro Zlino, per squalifica alla settima ripresa. E' stata una testata del campione al volto del ravennate a costringere l'arbitro, Barrovecchio di Roma, ad arrestare il combattimento e a squalificare Zlino assegnando la vittoria al pugile locale. Una decisione ineccepibile, tanto più che già pochi attimi prima Zlino era stato protagonista di una analoga prodezza, anche se resta il rammarico di una soluzione non degna di un incontro per il titolo. La testata di Zlino ha aperto una larga ferita al sopracciglio destro di Barlati che in quelle condizioni non poteva assolutamente continuare il combattimento. Il colpo di testa oltretutto è stato molto evidente.

In rottura Nimble Boy e Cinquale

Sorprende Carmelo nel «Tor di Valle»

Clamorosa sorpresa all'ippodromo romano di Tor di Valle nel premio omonimo (lire 10 milioni, metri 2100) ultima grande prova della stagione trottistica 1966 disputata. Ha vinto Carmelo, non nuovo a imprese del genere facendo scattare il totalizzatore alla quota lotteria di 529 lire per ogni dieci lire giocate, mentre sono finiti tra i non piazzati i due grandi favoriti del campo, l'americano Nimble Boy e l'indigeno Cinquale.

Carmelo, che ha trottato alla distanza sul piede di 1'20" e 2/10 al chilometro ha preceduto Sailer, Fiesse e Mincio e deve la sua vittoria alla grande abilità del suo guidatore Macchi che ha saputo sfruttare in modo addirittura prodigioso due passaggi interni nel tratto decisivo della corsa.

Al via valido erano in rottura Cinquale e Nimble Boy, mentre al comando si avviava subito velocissimo Carmelo precedendo Mincio, Owens, Fiesse, Sailer e gli altri con in coda i due favoriti rimessi dalla rottura. In retta di fronte Sailer all'esterno si portava ai fianchi di Carmelo e lo superava prima della seconda curva aggiustandosi al comando davanti allo stesso Carmelo, Mincio, Fiesse, Owens, mentre allo esterno si faceva luce, al culmine di un prodigioso inseguimento, Cinquale e in coda navigava sempre il favorito numero uno Nimble Boy.

Lungo la curva Mincio si portava all'esterno e Macchi, prontissimo, ne approfittava per portare in seconda posizione allo steccato Carmelo.

Entrando in dirittura Sailer allargava verso l'esterno per contenere l'attacco di Fiesse, Mincio e Lansing Hanower spiegati a ventaglio e Carmelo profittava del secondo varco allo steccato per portarsi anche lui in lotta per il primato.

A duecento metri dall'arrivo i cinque cavalli erano praticamente su una linea poi, mentre Sailer accentuava la sua deviazione verso l'esterno, Carmelo aveva completamente via libera allo steccato e con un finale di forza si imponeva per una incollatura a Sailer che in fotografia conservava ancora la seconda piazza davanti a Fiesse

Nimble Boy rimaneva praticamente fuori della fase finale della corsa pagando duramente la rottura iniziale e la penalizzazione

Ecco i risultati:

Prima corsa: 1) Ossigeno; 2) Dego - Tot. v. 13; p. 12-18; acc. 45..

Seconda corsa: 1) Grisaldo; 2) Vendicatore; 3) Hazafi - Totalizzatore v. 76. p. 19, 15 ,25; acc. 151.

Terza corsa: 1) Quamid; 2) Old Crow; 3) Cadir - Tot. v. 30; p. 15, 15, 25; acc. 65.

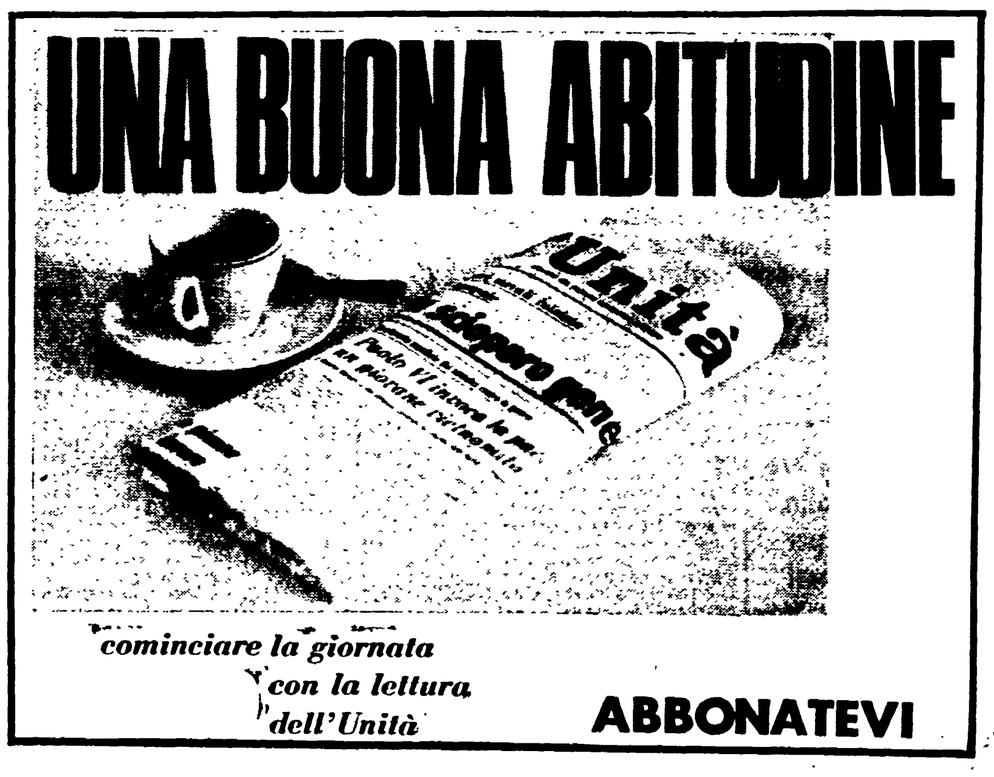
Quarta corsa: 1) Montenotte; 2) Preziosa; 3) Visona - Totalizzatore v. 33; p. 16, 16, 16; accoppiata 68.

Quinta corsa: 1) Giappone; 2) Maressana. 3) Abby - Tot. v. 64; p. 25, 81, 122; acc. 1043.

Sesta corsa: Premio Tor di Valle lire 10 milioni, metri 2100: 1) Carmelo; 2) Sailer; 3) Fiesse - Tot. v. 529; p. 75, 70, 62. accoppiata 2084.

Settima corsa: 1) Ne; 2) Fiammona; 3) Primalla - Tot. v. 15; p. 13, 15, 47,; acc. 8.

totip

1. Corsa:	1) Carmelo	1
	2) Sailer	1
2. Corsa:	1) Montenotte	x
	2) Preziosa	1
3. Corsa:	1) Iagar	x
	2) Grignone	2
4. Corsa:	1) Impronto	1
	2) Sagapò	1
5. Corsa:	1) Sandy Road	x
	2) Moustache	1
6. Corsa:	1) Trouville	2
	2) Mendrisio	x

Al momento di andare in macchina non erano ancora pervenute le quote.